

# Ecco la parabola del grande amore per Silvia Campaña

di Maurizia Veladiano

«**M**i piace sognare. L'ho sempre fatto. Continuerò a farlo. Il sogno è una dimensione che mi appartiene, che mi fa volare, nella quale mi sento appagata, serena, in pace con me stessa».

Silvia Campaña, classe 1964, nata in Ecuador, ma da molti anni in Italia, dove ha perfezionato i suoi studi di perito agrario e dove ha trovato l'amore della sua vita (attualmente abita con il marito a Quinto Vicentino) è autrice di un romanzo, "L'ultimo sogno" edito da Nuovi Autori, che miscela con abilità realtà e fantasia, prosa e poesia. «Il fatto è - spiega la scrittrice ecuadoregna - che è spesso difficile dividere ciò che è reale da ciò che non lo è, soprattutto per una che tende a trasformare la realtà in fantasia e la fantasia in realtà: un gioco che fin da bambina mi ha sempre accompagnato e divertito immensamente».

«Sono arrivata per la prima volta in Italia - continua Silvia Campaña - un Paese di cui avevo sentito meraviglie e che mi affascinava per la sua cultura artistica straordinaria, nel 1984. L'impatto iniziale è stato fortissimo, perciò, dopo un breve periodo londinese, sono tornata qui, dove mi sono definitivamente fermata e dove ho finalmente potuto coltivare la grande passione della mia vita: la poesia e la narrativa. Per parecchi anni ho scritto solo poesie, che ho pubblicato con discreto successo su alcuni giornali di Ambato, la città in cui ho studiato per cinque anni. Poi mi sono improvvisamente fermata. Una pausa di riflessione, un momento buio, nel quale ho cercato di ritrovare me stessa. Nel frattempo ho perfezionato il mio inglese, una lingua che ora conosco bene quanto l'italiano, fino a quando ho deciso d'imboccare la strada che mi ha portato fin qui. Ho così iniziato a scrivere il mio primo romanzo. Giorno dopo giorno le pagine bianche raccontavano una storia che io conoscevo bene. Credo infatti sia impossibile scrivere di cose che non si conoscono. È stato bello, liberatorio, un cerchio magico che mi ha regalato felicità e serenità».



L'ecuadoregna Silvia Campaña (accanto) che vive a Quinto Vicentino ha descritto la parabola del grande amore nel suo libro "L'ultimo sogno", che mescola fantasia e realtà, prosa e poesia. Sopra, la copertina.

"L'ultimo sogno", lavoro dalle scansioni delicatamente liriche, ripercorre la parabola di un grande amore. Un uomo maturo e una giovane donna s'incontrano, si amano e alla fine si allontanano. Una storia come tante, non fosse per quella vena intensamente passionale che attraversa la mente e i sensi della protagonista, una ragazza intelligente, sensibilissima, che in quell'uomo vede l'incarnazione stessa dell'amore. Per lui è disposta a tutto. Una strada che la porterà lontana, ai confini estremi di un territorio su cui le emozioni più coinvolgenti e profonde tracciano una sorta di linea incandescente, oltre la quale si farà strada un finale dalle vibrazioni inquiete e possibiliste.

«Ho scritto una storia - precisa l'autrice - dove alcune esperienze importanti della mia vita, com-

prese la mia infanzia, la mia adolescenza, le mie aspirazioni e i miei desideri, si fondono e confondono con vicende assolutamente inventate, che ho comunque cercato di restituire con tutta la partecipazione di cui sono stata capace».

«Questo libro - conclude Silvia Campaña - rappresenta per me la realizzazione di un sogno. Mai avrei creduto di riuscire in un'impresa così appagante e particolare. Ho narrato una storia ricca di sentimenti e di suggestioni. Una storia forte e delicata insieme. L'amore è un qualcosa che tocca l'anima di ognuno di noi, forse per questo il romanzo piace tanto alla gente. Chi l'ha letto ne ha ricavato una grande emozione. Vuol dire che si tratta di una vicenda che arriva dritta al cuore della gente. Davvero non avrei potuto desiderare di più...».